

di MARIA ANNA FLUMERO

MATERA - Prosegue "Matera in Musica". Stasera appuntamento con "Passione e folklore: chitarre e marimba". Ad ospitare l'evento l'Auditorium "Gervasio" del Conservatorio di Musica "Duni" di Matera alle ore 21.

La stagione concertistica "Matera in Musica" - promossa dall'Orchestra Ico della Magna Grecia di Taranto, con il Coro della "Polifonica Materana" e il Festival "Duni" ospiterà il direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia, Luis Bacalov.

La serata offrirà al pubblico materano una compagine sonora costituita dall'orchestra, diretta dal maestro Bacalov, insieme al quartetto di chitarre "Leonardo" e alla giovane musicista Francesca Santangelo, alla marimba. I componenti del team di musicisti è composto da Massimo Felici, Goran Listes, Alessandro Paris, Agostino Valente.

Il concerto si aprirà con il "Divertimento KV 136" di Mozart. Seguirà un cambio di sonorità, grazie al "Concerto n. 1 per marimba e orchestra d'archi" del compositore Ney Rosauro, una composizione che si articola in quattro movimenti e che vede protagonista «la marimba, strumento giovanissimo, ammesso in orchestra solo dopo la II Guerra Mondiale, ad evidenziare il ruolo acquisito negli ul-

Matera in musica Bacalov dirige l'Ico tra chitarre e marimba Passione e folklore all'Auditorium



timi decenni dagli strumenti a percussione» comunicano gli organizzatori.

A seguire l'Orchestra della Magna Grecia, eseguirà due composizioni del premio Oscar Luis Bacalov: la suite dal "Vangelo

secondo Matteo", scritta per il film di Pier Paolo Pasolini, composizione impegnativa, colma di riferimenti alla musica contemporanea e "Caminos del sur per quattro chitarre e archi", un lavoro di grande effetto,

composto da Bacalov nel 2007. Francesca Santangelo, classe '85, sin dall'età di 11 anni ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo sempre primi premi. Per il brillante repertorio e il virtuosismo evidenziato in ogni esecuzione, riscuote ovunque ampi consensi di pubblico e di critica.

Il Quartetto "Leonardo", invece, nasce dall'incontro di quattro musicisti, uniti dal desiderio di diffondere il repertorio di musica d'insieme per chitarra ed in particolare le opere originali per quartetto di chitarre. Questa tipologia di formazione, già in voga nell'Ottocento, si è affermata maggiormente nel secolo successivo ed oggi, grazie all'interesse di numerosi compositori viventi, può vantare una proprio repertorio musicale di grande pregio.

Prossimo appuntamento domenica 15 febbraio alle ore 20 con il concerto "Il violino virtuoso... il più bello" - l'Orchestra della Magna Grecia con Lanzetta e David Garrett. In programma musiche di Mendelsshon e Bizet.

Per maggiori informazioni sui biglietti o abbonamenti contattare, per la città dei Sassi il Coro della Polifonica Materana "Pierluigi da Palestrina" in Piazza Sedile o la "Cartolibreria Montemurro" in via delle Beccherie, per la città di Taranto l'"Orchestra della Magna Grecia" in Via Tirrenia.

cultura@lunedì.it

Il concerto

Convincente debutto per i giovani musicisti diretti dal maestro Pellegrino Viva l'Orchestra Filarmonica Lucana

di NUNZIO LONGO

MATERA - L'Orchestra Filarmonica Lucana, diretta dal maestro Rocco Pellegrino, ha espresso notevoli potenzialità tecnico-artistiche in un applaudito concerto augurale presso l'Auditorium "Gervasio" di Matera. Direttore artistico il maestro Angelo Manzara e soprano Daniela Sornatale con il patrocinio del Conservatorio "Duni" e del Comune di Matera.

Rocco Pellegrino, giovanissimo, ha seguito la sua vocazione musicale e si diplomato in sassofono presso il Conservatorio "Duni" di Matera. Ha conseguito la laurea in direzione d'orchestra di strumenti a fiati presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza.

Nel 1995 ha costituito il concerto bandistico Città di Grottole e dal 2001 è vice maestro dell'orchestra di fiati Città di Gravina. Ha assunto la direzione del concerto bandistico "G. Comanda" Città di Miglionico, cinque anni fa.

Daniela Sornatale, giovanissima e promettevole soprano, ha seguito la sua passione per il canto e si è dedicata soprattutto alla musica leggera collaborando con artisti di fama. Ha all'attivo numerosi concerti e per migliorare la propria vocalità studia al Conservatorio "E. R. Duni" di Matera sotto la guida del maestro Enzo Di Matteo.

I brani, intonati ad un complesso bandistico di spiccate personalità, hanno presentato numerose difficoltà tecnico-esecutive.

"Intrada Triumphal" di Damiani, originale per orchestra di fiati, è un'entrata a ritmo di marcia, con squillo di trombe.

"I Vespri siciliani" di Giuseppe Verdi, impegnativa ma molto gradevole all'ascolto. "Luisa Miller" di Verdi è stata eseguita, per la prima volta, dall'Orchestra Filarmonica Lucana. "Tace il labro" de "La vedova

Allegra" di Lehar è la famosa ed allegra sinfonia a tempo di valzer, soprano Daniela Sornatale. "Una Notte sul Monte Calvo" di Musorgskij, è un brano virtuosistico per clarinetto con inizio fortissimo del basso. La "Procession of the nobles" di Korsakov è affidata alla tromba in un soliloquio melodico, delicato e tranquillo. La "Norma" (casta diva) di Vincenzo Bellini interpretata dal soprano Daniela Sornatale. L'"Epoepa Cavalleresca" di Mangani, autore contemporaneo, è un brano originale per fiati.

«Sono grottolese, dirigo quest'orchestra di fiati pienamente convinto di divulgare la bella musica lirico-sinfonica ed offrire opportunità di lavoro ai giovani musicisti. - afferma Pellegrino - Ho sempre coltivato la passione della banda facendone parte come sassofonista. Ho creato, nel 1994, la prima banda musicale a Grottole. Fondere elementi diversi in un asolo musicale è l'intento di ogni direttore d'orchestra per inserirsi in un contesto di più ampio respiro. A tal proposito stiamo stipulando contratti con alcuni teatri nazionali. Mi interessa destagionalizzare il turismo con concerti in Regione».

«Sono di origine pugliese e canto dall'età di sedici anni, vivo a Matera da dieci. - asserisce Sornatale - Ho coltivato la musica leggera ed ho voluto allargare le mie conoscenze con lo studio presso il Conservatorio "Duni" di Matera. Sotto la guida del maestro Enzo Di Matteo sto crescendo nella tecnica e nella maturazione della mia voce. Ringrazio Saverio Vizziello direttore del Conservatorio "Duni" per averci dato la possibilità di esibirsi. Sono felice di collaborare con il maestro Rocco Pellegrino, per la sua grande sensibilità artistica».

cultura@lunedì.it

La storia

I magnifici 37

MATERA - L'Orchestra Filarmonica Lucana, nata a Miglionico nel 2008, è costituita da 37 elementi di età tra i dodici ed i cinquant'anni, diplomati e diplomandi presso il Conservatorio "Duni" di Matera, già componenti delle bande di Ferrandina, Grottole, Miglionico, Montescaglioso, Pisticci, Salandra e Tolve in provincia di Potenza. Questa grande banda nasce dall'esigenza degli orchestrali di trasmettere la loro energia musicale acquisita dopo anni di studi e sacrifici. La direzione è affidata al maestro Rocco Pellegrino, la direzione artistica al maestro Angelo Manzara e la presidenza a Carlo Traietta. «Non ci sono spazi per permettere ai ragazzi di esibirsi - spiega Pellegrino - Abbiamo in attivo tre concerti a Senise, Carbone e Grottole. Il debutto nella città, a cui siamo molto legati, è particolarmente significativo per noi per lanciarsi in contesti ben rinomati. Non è facile mettere insieme tante persone, perché la concertazione richiede un impegno settimanale di sei ore per le prove generali in più lo studio delle parti a casa. La spinta a formare il gruppo è partita dai giovani per dare un senso alle loro capacità musicali. La banda rappresenta motivo di aggregazione e socializzazione nei paesi, quasi spopolati, dell'entroterra materano. I musicisti non deviano socialmente. Abbiamo bisogno di aiuti dalle

istituzioni e dai privati. La banda è sinonimo di festa. Contrariamente alla consuetudine, abbiamo scelto di non partecipare alle processioni per crearci un nostro spazio senza togliere lavoro ad altre formazioni». L'Orchestra Filarmonica Lucana: flauto e ottavino Raffaele Esposito, oboe Donato Vito Grieco, primo clarinetto Francesco Buzzella, Ermanno Manzara, Giuseppe Comanda, Giuseppe Clementelli,

Donato Santochirico e Vittoriana Di Grazia, secondo clarinetto Michele Dimucci, Gianluigi Lavocchia e Adele D'Arria, sax soprano Serafino Finamore, sax contralto Fabrizio Citro e Valerio Cuffino, sax tenore Angelo Manzara, sax baritono Filiberto Consoli, corni Nicola Tufaro, Vito De Nora, Domenico Labbattaglia e Fabio Loloide, flicorno soprano Antonio Panello, flicorno soprano Antonio Carbone, flicorno baritono Michele Azzone, flicorno contrabbasso in si bemolle Angelo Panico, flicorno basso n.1 in bemolle Joseph Fineo, prima tromba Giampiero Manzara, Nicola Di Marzio, Giulio Amico Padula, seconda tromba Giuseppe Di Marzio e Vincenzo Colangelo, tromboni Francesco Tritto, prof. Vincenzo Dipierro e Donato Grillo, percussioni Pasquale Fiore, Pasquale Amico Padula, Vincenzo Piccini e Pierangelo Pellegrino.

nu.luo.